

Zeitschrift:	Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Herausgeber:	Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Band:	34 (1977)
Heft:	7
 Artikel:	Non sempre devono essere giochi olimpici
Autor:	Lörtscher, Hugo
DOI:	https://doi.org/10.5169/seals-1000705

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

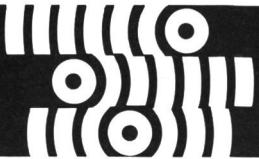
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 25.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



REPORTER

Non sempre devono essere giochi olimpici

Fototesto Hugo Lörtscher

Acque scintillanti sotto un cielo terso, giochi divertenti, allenamento e gara e quale premio una distinzione (dopo aver superato un esame): queste le attrazioni per una sessantina di ragazzi e ragazze dai 3 ai 15 anni che per la prima o ancora una volta hanno partecipato al corso di nuoto giovanile svoltosi nel quadro unico della piscina all'aperto di Macolin.

Per un'intera settimana la vasca della «Combe à l'eau» è stata dominio di piccoli e grandi talenti, di pavidi e impavidi tritoni e ondine di piccolo formato. Per una volta gli adulti sono stati relegati al ruolo di comparse oppure di consolatori nel caso qualche lagrima di delusione si mescolasse alle goccioline al cloro.

Quali insegnanti fungevano gli studenti del ciclo di studi per la formazione di maestri e maestre di sport della SFGS. Per questi un esercizio pratico che li ha portati a esplorare un terreno in cui dovranno operare una volta terminati gli studi: la

pedagogia dell'insegnamento sportivo. Il loro entusiasmo si è rivelato contagioso risvegliando nei bambini l'intuito, il desiderio d'imparare e soprattutto la fiducia, base primordiale nell'insegnamento di una disciplina quale il nuoto.

Lo sport, in quest'occasione, non doveva attendere molto d'essere legittimato. Nell'elemento liquido, dov'è così facile passare dalle forme giocate a prestazioni più impegnative, lo sport ha avuto la precedenza assoluta.

Quasi inutile quindi dire che il test di nuoto, organizzato a conclusione di questa settimana natale, è stato il punto culminante per i giovanissimi sportivi e anche per i candidati maestri e maestre di sport. La conquista della pezzuola, a conferma del superamento delle prove del test, costituiva il premio e anche il ricordo di giornate indimenticabili.

Anche il barone de Coubertin ne avrebbe avuto piacere.



